



LITURGIA DEL GIORNO	INTENZIONI SANTE MESSE	AVVISI
Domenica 3 Gennaio IIª Domenica di Natale Sir 24,1-4.12-16; Sal 147; Ef 1,3-6.15-18; Gv 1,1-18	* 8.15 def. WALTER MIOTTO E FAMIGLIA def. ADAMI e GELMETTI def. FRANZINI e BERTASO * 9.30 def. TOMMASINI VITTORIO e FRANCESCO * 11.00 def. IN RINGRAZIAMENTO.	Il suggerimento per la settimana di don Francesco: <i>Dio ci benedica e ci custodisca, faccia risplendere su di noi il suo volto e ci doni la sua pace.</i> <hr/> Mercoledì celebreremo la Festa solenne dell'Epifania del Signore. L'arrivo dei Magi a Betlemme sta ad indicare la chiamata di tutti i popoli alla fede nell'unico Salvatore del mondo, Cristo Signore. Le Messe seguiranno l'orario della domenica: ore 8,15 – 9,30 e 11. Martedì ci saranno due Messe prefestive alle ore 16,30 e 18,30. Al termine di tutte le Messe verranno consegnati gli attestati del PRESEPIO . Nel pomeriggio dell'Epifania alle ore 15 in chiesa ci sarà una breve funzione con la benedizione di tutti i bambini. Sono invitate a partecipare tutte le famiglie.
Lunedì 4 Gennaio S. Angela da Foligno 1Gv 3,7-10; Sal 97; Gv 1,35-42	* 18.00 def. MURARI EMILIO (ann°)	
Martedì 5 S. Edoardo Gv 3,11-21; Sal 99; Gv 1,43-51	* 16.30 SANTA MESSA PREFESTIVA * 18.30 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE	
Mercoledì 6 Gennaio Epifania del Signore Is 60,1-6; Sal 71; Ef 3,2-3°.5-6; Mt 2,1-12	* 8.15 def. NATALE e MARIA * 9.30 PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE * 11.00 def. MAISTRI SERGIO, PASETTO CIRO e MATILDE	
Giovedì 7 Gennaio S. Raimondo di Peñafort 1Gv 3,22-4,6; Sal 2; Mt 4,12-17.23-25	* 18.00 def. AVESANI ERMINIA	
Venerdì 8 Gennaio S. Teofilo 1Gv 4,7-10; Sal 71; Mc 6,34-44	* 18.00 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE	
Sabato 9 Gennaio S. Giuliano 1Gv 4,11-18; Sal 71; Mc 6,45-52	* 16.30 def. BAZZANI WALLTER, RENATO e RITA PINAROLI * 18.30 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE	
Domenica 10 Gennaio Battesimo del Signore Is 55,1-11; Is 12,2-6; 1Gv 5,1-9; Mc 1,7-11	* 8.15 def. GIOVANNA, ELISA e ARNALDO * 9.30 PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE * 11.00 def. GASPARATO LIVIO (ann°)	

Il Papa: sarà buon anno se avremo cura degli altri e costruiremo pace

.....E noi, che cosa siamo chiamati a trovare all'inizio dell'anno? Sarebbe bello trovare tempo per qualcuno". Così papa Francesco nell'omelia preparata per la messa nella Solennità di Maria Santissima Madre di Dio e nella ricorrenza della 54esima Giornata Mondiale della Pace. **L'omelia è letta dal segretario di Stato vaticano, il cardinale Pietro Parolin**, chiamato al posto di Francesco, colpito da una "dolorosa sciatalgia".

"Il tempo è la ricchezza che tutti abbiamo, ma di cui siamo gelosi, perché vogliamo usarla solo per noi", sottolinea il Pontefice che **esorta a chiedere "la grazia di trovare tempo per Dio e per il prossimo: per chi è solo, per chi soffre, per chi ha bisogno di ascolto e cura**. Se troveremo tempo da regalare, saremo stupiti e felici, come i pastori. La Madonna, che ha portato Dio nel tempo, ci aiuti a donare il nostro tempo".

"Santa Madre di Dio, a te consacrano il nuovo anno. Tu, che sai custodire nel cuore, prenditi cura di noi. Benedici il nostro tempo e insegnaci a trovare tempo per Dio e per gli altri. Noi con gioia e fiducia ti acclamiamo: Santa Madre di Dio! Santa Madre di Dio! Santa Madre di Dio!", conclude Francesco nell'omelia.



All'Angelus, Francesco: chiamati a realizzare la pace

Nonostante la sciatalgia, alle 12 papa Francesco ha recitato l'Angelus in diretta dalla Biblioteca del Palazzo apostolico, in questa 54esima **Giornata mondiale della pace**. Il nuovo anno, ha detto, "sia speso per la nostra crescita umana e spirituale, sia tempo per appianare gli odi e le divisioni, e ne sono tante, sia tempo per sentirci tutti più fratelli, sia tempo di costruire e non di distruggere, prendendoci cura gli uni degli altri e del creato. Un tempo per far crescere, un tempo di pace".

L'AVVENTURA DELLA FEDE

Scrutano il cielo, i **Magi**, e si imbattono in una **stella**.

Per loro quel puntino luminoso apparso nel firmamento non è solo una delle tante luci che lo rischiarano: è **un segno**. Ed in fondo è così per tutti coloro che cercano, per quelli che alzano lo sguardo verso il cielo perché non si accontentano della terra. Attendono qualcosa o qualcuno e prima o poi finiscono col trovarlo.

Attenti: è solo un segno! E se si ingannassero? Se non fosse così importante?

Tutti quelli che hanno fatto la loro stessa esperienza sanno bene che ci sono “segni” che afferrano la mente e il cuore ed inducono a muoversi, a partire.

E in effetti **partono** perché li muove il segreto desiderio di decifrare quella traccia che è stata loro offerta. Partono e accettano di abbandonare tutto pur di dare compimento a questo obiettivo.

Partono e affrontano un viaggio, con tutte le sue fatiche e le sue incertezze, pur di raggiungere una meta.

A guidarli, nel buio della notte, è sempre quella stella.

È essa che indica il cammino, che aiuta ad andare avanti, a vincere le incertezze ed il disorientamento.

Hanno una **domanda** e arrivati a Gerusalemme la pongono, senza tanti problemi.

Per qualcuno quella domanda è impertinente, quello che annuncia è addirittura pericoloso.

Per altri è solo l'occasione di sfoggiare la propria cultura, perché loro la Bibbia la conoscono bene.

Per altri ancora, è, forse, solo sorgente di curiosità:

come mai degli stranieri si interessano delle vicende del nostro popolo?

Ma loro l'interrogativo lo pongono solo perché vogliono “trovare”.

Essi passano attraverso **le Scritture**:

tappa obbligata per tutti quelli che vogliono arrivare a Gesù.

Hanno qualcuno che li aiuta perché non sono testi a loro familiari.

E tuttavia, paradossalmente, proprio coloro che sanno districarsi nella Bibbia non arriveranno al Bambino. Perché?

Perché la conoscenza non basta: ci vuole qualcos'altro.

Ed è **il desiderio**, un desiderio che, come una fiamma, cresce e accende tutta la vita fino a diventare fede e speranza.

L'indicazione preziosa che hanno ricevuto consente loro di **arrivare**.

Sì, ma in fondo, che cosa vedono?

Vedono un Bambino con sua Madre.

Eppure quello non è un piccolo d'uomo qualsiasi.

La stella si è fermata sul luogo dove si trova.

Nella luce di Dio ora possono riconoscerlo e lasciarsi afferrare dalla gioia. Lo **adorano**, si mettono ai suoi piedi, gli **offrono** i loro doni.

Poi affrontano il percorso del ritorno, anche se non sono più come prima.

Benedetta storia dei Magi, che incanta i bambini e conduce i grandi a ripercorrere il loro itinerario di fede e ringraziare Dio per questa avventura che cambia la vita.

